



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 11 novembre 2015

Delibera di attuazione del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali per l'anno 2015.

LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta odierna del 11 novembre 2015

VISTO l'articolo 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2008, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca provveda a corrispondere ai Comuni la somma di 38,734 milioni di euro, quale importo forfettario per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che i criteri e le modalità di corresponsione delle somme dovute ai singoli Comuni, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica, siano concordati nell'ambito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 20 marzo 2008, ai sensi del citato articolo 33-bis del decreto legge n. 248 del 2007, ed in particolare il punto 5, il quale prevede che a partire dal 2009, ai fini del riparto del contributo annuo, si terrà conto del rispetto delle disposizioni relative alla raccolta differenziata, secondo i criteri e le modalità definite ai sensi del medesimo articolo 33-bis;

VISTO il punto a) della delibera del 21 dicembre 2011 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha previsto che in attuazione del punto 5 dell'Accordo del 20 marzo 2008, a decorrere dal 2011, in sede di prima applicazione, una quota, pari all'1% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, sia ripartita tra i Comuni che hanno raggiunto,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

nel 2008, una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 45%, come previsto nell'art. 205, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la delibera del 29 novembre 2012 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha previsto, per l'anno 2012, che una quota pari al 2% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca sia ripartita tra i Comuni che hanno raggiunto, nel 2009, una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 50%, come previsto nell'art. 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la delibera del 28 novembre 2013 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha previsto, per l'anno 2013, l'innalzamento al 3% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca da ripartire tra i Comuni che hanno raggiunto, nel 2010, una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 50%, come previsto nell'art. 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la delibera del 16 dicembre 2014 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha previsto, per l'anno 2014, che una quota pari al 3% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca sia ripartita tra i Comuni che hanno raggiunto, nel 2013, una raccolta differenziata pari al 65%, ai sensi dell'art. 205, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la nota del 3 agosto 2015, con la quale l'ANCI ha rappresentato, con riferimento al citato punto 5 dell'Accordo del 20 marzo 2008, la necessità di poter disporre dei dati ISPRA più recenti, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernenti la raccolta differenziata;

VISTA la nota del 3 novembre 2015 con la quale il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, facendo seguito alla riunione tecnica del 2 novembre 2015, sulla base del file inviato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e contenente i dati dell'ISPRA relativi al 2014 sulla raccolta differenziata aggregati su base comunale, ha trasmesso l'elaborazione della ripartizione del contributo in argomento considerando per i Comuni, con percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65%, il 3% del contributo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

VISTA la nota del 4 novembre 2015, con la quale l'ANCI ha evidenziato che nel 2014 i Comuni che hanno raggiunto una quota pari ad almeno il 65% di raccolta differenziata sono di numero maggiore rispetto a quelli riferiti all'anno 2013 e che, ove fosse confermata la percentuale del 3%, riceverebbero un contributo inferiore a quello dell'anno precedente;

PRESO ATTO che l'ANCI ha chiesto l'innalzamento al 4% della quota del contributo da assegnare ai Comuni che, in base ai dati forniti dall'ISPRA, hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata, e che, secondo quanto comunicato dalla predetta Associazione, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare non avrebbe motivi ostativi al riparto;

DELIBERA

In attuazione del punto 5 dell'Accordo di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, al fine di tener conto del rispetto delle disposizioni relative alla raccolta differenziata nella ripartizione del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca ai Comuni per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso le istituzioni scolastiche statali:

- per l'anno 2015, una quota, pari al 4 per cento dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, viene ripartita tra i Comuni che hanno raggiunto, nel 2014, una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 65% ai sensi dell'art. 205, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la suddetta quota - come la restante - sarà ripartita tra tutti i Comuni destinatari del contributo con i medesimi criteri e modalità indicati nell'Accordo del 20 marzo 2008;
- per individuare i Comuni destinatari della suddetta quota si fa riferimento ai dati forniti dall'ISPRA;
- la percentuale sarà oggetto di riesame nel 2016.



Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano